

RELAZIONE CONVEGNO OSS, AREZZO 26 NOVEMBRE 2015

FEDERAZIONE MIGEP



Grazie a tutti per la grande partecipazione, 480 colleghi hanno preso parte a un evento di grande importanza per un inizio, un inizio di considerazione della professione per un'assistenza globale al paziente.

L'evento, del 26 novembre 2015 ad Arezzo ha dato una visibilità notevole, notato anche dai partecipanti presenti su altre sessioni..... Cosa non da poco. Sono i primi passi.

Essere invitati nei prossimi eventi dal comitato scientifico come profilo è un pregio notevole verso una categoria ignorata, un cammino in salita per una presa di coscienza su quanto sia importante questo ruolo.

- L'obiettivo del convegno: documentare diversi contesti della figura dell'oss sia in ambito sociale che sanitario. Un tema forte e incisivo è stato affrontato, formazione, aggiornamento continuo, area socio sanitaria, ruolo, ridefinizione delle competenze, responsabilità, strategie più idonee per la costituzione di equipe. Progetti importanti per un rilancio della professione attraverso il documento firmato il 4 luglio 2012 che attualmente è bloccato. È stata rimarcata una standardizzazione e un investimento maggiore alla formazione con due anni per equipararsi a livello Europeo legato al reale fabbisogno, una valutazione sull'oss complementare, un processo obbligatorio per capire se è utile poiché non riconosciuta. Il cambiamento pone un'operatività delle professioni sanitarie, in particolare quella infermieristica che chiede figure in grado di acquisire competenze infermieristiche di un certo spessore. Un'ampia analisi sul confronto tra oss e infermiere, problemi e aspettative, protocolli, linee guida, sulla legittimità e tutela dell'oss, concetti sull'assicurazione da parte dell'oss. Evidenziando quanto sia importante entrare nel Patto della Salute, sulla legge 566, sulla proposta di legge Lorenzin, un sistema che dovrebbe dare slancio alla sanità nel rivedere tutte le figure assistenziali in cui l'oss deve essere partecipe. Rivedere gli attuali modelli organizzativi, sblocco del turn-over. La parola di supporto bisogna eliminarla com'è stato eliminato il termine paramedico alla professione dell'infermiere. Ma soprattutto è stata data chiarezza.

Le risposte e l'impegno preso dai Relatori, danno la possibilità di lavorare per raggiungere obiettivi concreti.

I Sindacati, il Governo insieme al Ministero hanno dato apertura notevole all'inserimento dell'oss nell'area socio sanitaria.



La Fials Sanità Nazionale Giovanni Recchia ha messo in evidenza una criticità notevole sulla professione dell'oss, rimarcando quanto sia importante rivedere il ruolo, la formazione e le competenze. Rivalutando la professione con l'inserimento dell'oss nell'area socio sanitario, esponendo quanto l'oss è sempre messo in disparte su qualsiasi norma e disposizioni contrattuali. Applicabilità del documento del 4 luglio 2012.....



La CGIL Sanità Nazionale Mezzadri Luca ha messo in evidenza la difficoltà che oggi l'oss trova nei luoghi di lavoro rimarcando il diritto agli incentivi come alle altre figure sanitarie. Controllo sugli enti formativi non accreditati che speculano ai danni degli operatori, sugli attestati falsi, e sulla non applicabilità dell'attestato in altre regioni, ritenendo giusto l'Operatore socio sanitario nell'area socio-sanitaria, applicabilità del documento del 4 luglio per equilibrare la formazione.....



La UIL Sanità Nazionale Gobbo Maria, ha evidenziato l'importanza di rivedere la formazione, le competenze in un'equipe assistenziale. Applicabilità del documento del 4 luglio per equilibrare la formazione.....
Area Socio Sanitaria.....



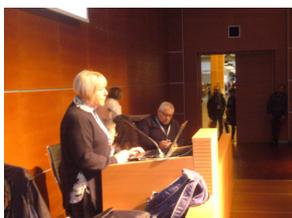
La CISL Sanità Nazionale Volpato Daniela ritiene che non ci sia bisogno di fare nuove leggi, una nuova formazione, basta applicare quelle che ci sono, basta riequilibrare la formazione attuale, le competenze basta riconoscerle, ribadendo che l'oss e sanitario



UGL. Sanità Veneto Stefano Tabarelli Ha messo in evidenza quanto le Regioni applicano "delibere con competenze infermieristiche da attribuire all'oss", per evitare il lievitare dei costi. Puro sfruttamento senza nessun riconoscimento. Rimarcando l'area socio sanitaria per l'OSS.....



Il Dottor Antonelli Domenico, dirigente responsabile del servizio Professioni Sanitarie, responsabile dei servizi ambulatori della cronicità ASL BAT, ha proiettato uno schema organizzativo e formativo ed evolutivo dell'operatore socio sanitario che dia la possibilità di interagire con le altre professioni sanitarie in un modello di collaborazione cooperazione che integri le competenze specifiche e garantisca la migliore risposta ai bisogni dei cittadini. In Puglia sarà bandito un concorso per assumere 400 OSS



Dott.ssa Anna Paola Santaroni Direttore Generale
Ha espresso la sua condivisione e approvazione dell'importanza della professione dell'operatore socio sanitario nel lavoro d'EQUIPE .
Ritiene che la crescita dell'oss sia necessaria affinché concetti d'autonomia professionali diventino concreti.



Loredana Lucente OSS Ha evidenziato l'importante ruolo professionale della categoria, spronando a essere presenti sui problemi della categoria e di mantenere i ruoli e le competenze ben distinte. Formazione riconosciuta, aggiornamento con finalità di evoluzione professionale. Riconoscimento degli stessi diritti, diritti uguali a tutti gli altri professionisti della sanità. Area socio sanitaria.....



Deputata Monica Gregori ha seguito il convegno con molto interesse ed empatia ed ha posto una sensibilità notevole verso gli operatori socio- sanitari, informando di avere presentato un Disegno di Legge, " al cui testo il Migep ha chiesto di apporre delle modifiche" che Le hanno permesso di migliorare il testo per il bene della categoria e che bisogna lavorare tanto per arrivare agli obiettivi. Ma insieme e uniti la strada per la categoria sarà meno in salita.....



Dottor Saverio Proia – Ministero della Salute
Il Ministero ha dimostrato la volontà da parte del Governo di inserire nel contratto l'area socio sanitaria per l'oss. ART. 3 del decreto legislativo n°502 del 1992

- La giornata del 26 novembre un inizio di consapevolezza, di unione, recupero della propria dignità professionale, un passo dopo l'altro, un cambiamento che deve passare attraverso il sistema istituzionale, normativo e contrattuale, riconoscimento degli stessi diritti, diritti uguali a tutti gli altri professionisti della sanità. Rilanciando ai politici e sindacati che l'apertura dei contratti trova la giusta strada per l'oss nell'area socio sanitaria, ma contemporaneamente di non dimenticare quelle figure che hanno fatto la storia della sanità (inf. Generici e Puericultrici) dando il giusto diritto negato in tutti questi anni.

Evoluzione della figura dell'operatore socio sanitario.....Noi siamo pronti.... Ci vediamo a maggio alla giornata dell'oss sotto il ministero della salute